

STRUMENTO MUSICALE NUOVI CORSI

Da alcuni territori vengono sollecitati chiarimenti finalizzati all'istituzione di nuovi corsi di strumento musicale nella scuola media. Di seguito diamo alcune indicazioni, mettendo in evidenza il ruolo importante delle strutture provinciali che, nel confronto sugli organici dovranno sollecitare i Provveditori agli studi o i Direttori generali regionali ad istituire i nuovi corsi. La pubblicazione dei seguenti elementi di normativa ha l'obiettivo di agevolare il lavoro delle strutture sindacali provinciali, dei dirigenti scolastici e dei docenti che intendono attivare iniziative atte a realizzare l'espansione dello stesso insegnamento dello strumento musicale.

Procedura

Dal primo settembre 1999, da quando l'insegnamento dello strumento musicale è in ordinamento, l'istituzione di nuovi corsi di strumento musicale non hanno più bisogno di autorizzazione da parte del Ministero della PI, e possono essere attivati a condizione che ci sia la richiesta delle famiglie e l'autorizzazione da parte del Provveditore agli studi o dal Direttore generale regionale. Quest'ultima autorizzazione è necessaria perché l'organico dello strumento musicale fa parte integrante della dotazione organica complessiva a livello provinciale (non dello strumento musicale ma di tutte le discipline). E' opportuno che le strutture sindacali territoriali quando saranno chiamati al confronto sugli organici considerino l'espansione dell'insegnamento dello strumento musicale nella scuola media una esigenza. Ciò per soddisfare una diffusa domanda di formazione presente in tutti i territori.

Per realizzare l'espansione consigliamo la seguente procedura:

- 1) Sensibilizzare i Dirigenti scolastici, in modo particolare nelle zone dove ancora non è presente l'insegnamento di strumento musicale;
- 2) I dirigenti scolastici, al momento delle iscrizioni devono comunicare ai genitori (per lettera ?) che la scuola è intenzionata ad istituire un nuovo corso di strumento musicale, a condizione che ci sia l'autorizzazione da parte del Provveditore agli studi (o Direttore generale regionale);
- 3) I genitori al momento dell'iscrizione devono chiedono (vedi modello allegato) di far partecipare i propri figli alle prove attitudinali per l'iscrizione al corso di strumento musicale;
- 4) Il Dirigente scolastico, dopo aver raccolto le iscrizioni al corso di strumento musicale, chiede al Provveditore agli studi di istituire il corso;
- 5) Il Provveditore agli studi (o il Direttore generale regionale), dopo il confronto con le organizzazioni sindacali, decide come utilizzare la dotazione organica provinciale e, quindi, anche se istituire il corso di strumento musicale;
- 6) Il collegio dei docenti sceglie i quattro diversi strumenti da insegnare. Gli strumenti scelti dal collegio dovrebbero, ovviamente, il linea di massima coincidere con gli strumenti espressi nella domanda di iscrizione da parte dei genitori.

MODELLO DI ISCRIZIONE

Per agevolare il lavoro pubblichiamo un modello di iscrizione degli alunni al corso di strumento musicale.

Al Dirigente scolastico
della scuola media

di

La/Il sottoscritto/ogenitore dell'alunna/o

.....

della scuole elementare..... Viadi

Chiede l'iscrizione al corso ad indirizzo musicale e si impegna perciò a presentare la/il propria/o figlia/o alla prova attitudinale.

La/Il sottoscritto/o indica il seguente strumento musicale:

Flauto ||

Oboe ||
Clarinetto ||
Saxofono ||
Fagotto ||
Corno ||
Tromba ||
Chitarra ||
Arpa ||
Pianoforte ||
Percussioni ||
Violino ||
Violoncello ||
Fisarmonica ||
Firma del genitore

Scheda sulla normativa

Pensiamo di fare cosa gradita, inoltre, sintetizzare la nuova normativa sullo strumento musicale, per permettere alle scuole una corretta applicazione.

CGIL SCUOLA

SCHEDA NORMATIVA SULLO STRUMENTO MUSICALE

La scheda sulla nuova normativa relativa all'insegnamento dello strumento musicale deriva dal decreto ministeriale n. 201 del 6 agosto '99.

Premessa

Dopo l'istituzionalizzazione dei corsi di strumento musicale, l'obiettivo da raggiungere rimane quello di realizzare una equilibrata diffusione sul territorio nazionale, dal momento che ancora ci sono territori dove l'insegnamento dello strumento non è presente.

Formazione classi

- Le classi sono formate secondo i criteri generali relativi alla formazione delle classi.
- E' prevista una prova di orientamento per gli alunni, predisposta dalla scuola all'atto dell'iscrizione.
- Gli alunni della classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali.

Strumenti musicali

- La scelta della tipologia dello strumento musicale da insegnare è effettuata dal collegio dei docenti, tra quelle indicate nei programmi, tenendo conto del contenuto formativo e didattico della musica d'insieme.

Assetto ordinamentale

- Il nuovo assetto ordinamentale si applica a partire dall'anno scolastico 1999/2000 dalle prime classi.
- Dallo stesso anno scolastico è possibile, previa delibera del collegio dei docenti, applicare il nuovo assetto anche alle classi successive alla prima.
- In via transitoria (non oltre l'anno scolastico 2004/2005) è consentito mantenere in un corso due cattedre del medesimo strumento oppure l'insegnamento di cinque strumenti.

Cattedre

- Per ciascun corso sono attribuite quattro cattedre di strumento musicale articolate su tre classi.

Le ore di insegnamento

L'insegnamento deve essere così articolato:

- Pratica strumentale individuale e per gruppi di alunni, anche variabile nel corso dell'anno scolastico:
- Ascolto partecipato.

- Attività di musica d'insieme
- Teoria e lettura della musica (un'ora settimanale per ogni classe, anche per gruppi strumentali).

Competenza collegio docenti

- Il collegio dei docenti ha autonomia organizzativa e didattica per adeguare il modello organizzativo al fine di utilizzare al meglio gli insegnanti.
- Nel modello è possibile deliberare anche le attività di approfondimento, di potenziamento e di recupero.
- Il P.O.F. della scuola deve contenere l'organizzazione dell'insegnamento dello strumento musicale. Esempio:
 - la musica d'insieme può essere insegnata solo nella seconda parte dell'anno scolastico (secondo quadrimestre);
 - il solfeggio può essere insegnato dagli insegnanti che hanno meno alunni;
 - gli insegnanti di strumento che hanno molti alunni (pianoforte, ecc..) possono destinare tutte le ore allo studio dello strumento.

Organico

La dotazione organica per provincia, contenuta nel decreto n. 104 del 3 aprile 2000, è relativa all'anno scolastico 1999/2000 (anno di riconduzione a ordinamento i corsi sperimentali). Dall'anno scolastico 2000/2001, i Provveditori agli studi sulla base delle richieste dell'utenza e nel rispetto del tetto della dotazione organica complessiva (relativa a tutte le discipline insegnate nella scuola media, compreso lo strumento musicale) possono istituire nuovi corsi ad indirizzo musicale, superando anche l'organico riportato nel decreto n. 104/2000.

Roma, 21 dicembre 2000